



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

**Determinazione e relazione sul risultato del controllo
eseguito sulla gestione finanziaria dell’Istituto Nazionale di
Previdenza Sociale (Inps)**

per gli esercizi **2013 e 2014**

Relatore: Presidente Gemma Tramonte

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 6/2016



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 4 febbraio 2016

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

visto l'art. 8, comma 8, della legge 9 marzo 1989, n. 88, che sottopone l'Istituto nazionale della previdenza sociale (Inps) al controllo della Corte con le modalità previste dall'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479;

visti i conti consuntivi dell'Inps, relativi agli esercizi finanziari 2013 e 2014, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei sindaci, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4, comma 2, della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Presidente di sezione Gemma Tramonte, e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Inps per gli esercizi finanziari 2013 e 2014 e sui principali atti di gestione del 2015; ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa agli esercizi 2013 e 2014 e dall'azione di controllo svolta sino a data corrente è risultato che:

1. Le risultanze della gestione finanziaria dell'Inps sono, anche negli esercizi in esame, di segno negativo a conferma di un andamento già rilevato negli anni precedenti. La gestione finanziaria di competenza chiude nel 2013 e nel 2014 con un disavanzo, rispettivamente, di 8.724 milioni di euro e di 7.007 milioni, con una progressiva erosione dell'avanzo di amministrazione che da

MODULARIO
C.C. 2

MOD. 2



Corte dei Conti

53.870 mln di euro del 2012 decresce a 43.890 mln di euro nel 2013 ed a 35.743 mln di euro nel 2014;

2. Il conto economico chiude anch'esso con valori di segno negativo pari a 12.846 milioni nel 2013 e a 12.485 milioni nel 2014. A conseguire l'equilibrio delle gestioni amministrate dall'Istituto non è stato sufficiente l'apporto derivante dai trasferimenti dello Stato (99.069 milioni nel 2013 e 98.440 nel 2014), né la ripresa del flusso dei contributi, alimentato dalla gestione privata, in particolare dal lavoro autonomo e, ancor più, dai "parasubordinati";
3. Il patrimonio netto negli esercizi in esame si attesta, rispettivamente, su 9.028 mln e 18.407 mln. Risultato, quest'ultimo, che si raggiunge solo grazie agli apporti dello Stato a copertura del disavanzo ex Inpdap di 21.968 mln;
4. Rilevante è l'esposizione debitoria dell'Istituto per anticipazioni di tesoreria (35.655 milioni negli esercizi 2013 - 2014) e per anticipazioni dello Stato alle gestioni previdenziali (52.245 milioni nel 2013; 71.310 milioni nel 2014);
5. Continua a destare forte preoccupazione la consistenza dei residui attivi in ordine alla quale si ribadiscono i dubbi sulla effettiva possibilità di una loro totale riscossione;
6. L'attuale *governance* dell'Istituto, ispirata al c.d. sistema duale, che separa le funzioni di indirizzo politico da quelle gestionali, vede affidate le funzioni di indirizzo politico al CIV e ad un organo monocratico, il Presidente dell'Istituto, cui sono intestate le competenze di cui era già titolare il soppresso Consiglio di amministrazione. Tale assetto, come già sottolineato dalla Corte, oltre a determinare possibili sovrapposizioni e conflitti tra i due organi, fa venire meno in uno di essi, il Presidente, il carattere della collegialità nonché la possibilità di dialettica e di confronto di interessi propri dell'organo Consiglio di amministrazione. Per quanto in particolare riguarda il CIV permane l'esigenza di una riduzione della sua consistenza - che deve essere di ausilio ad un penetrante esercizio dei poteri di indirizzo e vigilanza – e di una maggiore esigibilità dei poteri di indirizzo e vigilanza. Con riguardo al Direttore Generale, configurato normativamente quale organo dell'Istituto, va evidenziato che in esso si concentra il potere di gestione con il riconoscimento di tutte le attribuzioni necessarie a conseguire gli obiettivi e i

MODULARIO
C. C. - 2

MOD. 2

Corte dei Conti

risultati, ottimizzando le risorse, con le connesse responsabilità, oltre al potere-dovere di formulare proposte al presidente anche per la nomina della dirigenza generale;

7. Quanto all'assetto del personale, la riorganizzazione dell'Istituto, effettuata a seguito della incorporazione di Inpdap ed Enpals, pur nella sua oggettiva complessità, si è tradotta più in una sommatoria di posti di funzione che in una azione di effettiva razionalizzazione, cui non sembra aver giovato l'istituzione di strutture di progetto con missione temporanea che non restano esenti da profili di criticità;

8. Per contro, l'opera di riassetto, con le modifiche introdotte al sistema dei controlli interni ha consentito di porre rimedio a molte disfunzioni organizzative e di funzionamento segnalate nei precedenti referti della Corte dei conti;

9. Nel settore dell'invalidità civile le norme emanate e le conseguenti scelte operate dall'Istituto non hanno ancora trovato piena attuazione; anche le misure normative adottate dal legislatore per superare le difficoltà operative riscontrate — previsione di stipula di convenzioni con le regioni per attribuire all'Inps le funzioni relative al primo accertamento dei requisiti sanitari — si sono rivelate sino ad oggi ancora poco fruttuose.

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei bilanci degli esercizi 2013 e 2014 — corredati dalle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione — della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante:

MODULARIO
C. C. - 2

MOD. 2



Corte dei Conti

P.Q.M.

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i bilanci per gli esercizi 2013 e 2014 – corredati dalle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione – l'unità relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per i detti esercizi e per quanto di rilievo nell'anno 2015.

ESTENSORE

Gemma Tramonte
G. Tramonte

PRESIDENTE

Enrica Laterza
E. Laterza

Depositata in segreteria 10 FEB. 2016

M. DIRETTORE
(Dott. Roberto Zito)

Roberto Zito

PER COPIA CONFORME

Roberto Zito

S O M M A R I O

PREMESSA	11
1. Quadro Normativo.....	12
2. Gli Organi	18
3. L'assetto strutturale	24
4. Il sistema dei controlli interni.....	32
5. Le risorse umane	38
6. Le contribuzioni.....	45
7. Le prestazioni	63
8. La vigilanza	88
9. Il contenzioso.....	100
10. I risultati delle singole gestioni	106
11. Le risultanze della gestione generale	139
12. Considerazioni conclusive	175

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Spese per gli Organi, le Commissioni e Comitati	23
Tabella 2 - Dotazione organica e consistenza personale INPS	38
Tabella 3 - Dotazione organica e consistenza personale al 31.12.2014	39
Tabella 4 - Distribuzione consistenza personale.....	39
Tabella 5 - Unità personale cessato dal servizio	40
Tabella 6 - Oneri accessori personale	42
Tabella 7 - Andamento entrate contributive anni 2010-2014 della gestione lavoratori settore privato	45
Tabella 8 - Entrate contributive comparto lavoro dipendente	46
Tabella 9 - Apporti dei fondi al FPLD	47
Tabella 10 - Numero iscritti comparto lavoro dipendente privato	48
Tabella 11 - Rapporto pensioni/iscritti/contributi	48

Tabella 12 - Numero iscritti comparto lavoratori autonomi	49
Tabella 13 - Rapporto pensioni/iscritti/contributi	49
Tabella 14 - Gettito contributivo comparto lavoro autonomo	49
Tabella 15 - Vendita voucher	51
Tabella 16 - Andamento degli incassi recupero crediti anni 2010-2014.....	52
Tabella 17 - Recupero crediti anni 2012-2014.....	52
Tabella 18 - Percentuali di svalutazione crediti contributivi.....	53
Tabella 19 - Rilevazione crediti sospesi per cessioni enti morali dal periodo dicembre 2000 – Fondo pensioni lavoratori dipendenti.....	57
Tabella 20 - Attività di call option nel settore agricolo	59
Tabella 21 - DURC emessi	60
Tabella 22 - Pensioni previdenziali.....	65
Tabella 23 - Pensioni assistenziali	65
Tabella 24 - Volume complessivo dei trattamenti previdenziali (IVS)	66
Tabella 25 - Volume complessivo dei trattamenti assistenziali (no IVS)	67
Tabella 26 - Richieste di nuove provvidenze economiche	69
Tabella 27 - Prestazioni richieste nel 2013	71
Tabella 28 - Prestazioni richieste nel 2014	71
Tabella 29 - Accertamenti sanitari effettuati nel 2013 e nel 2014	71
Tabella 30 - Verbali definiti dai CML nel 2013	72
Tabella 31 - Verbali definiti dai CML nel 2014	72
Tabella 32 - Tempi accertamenti sanitari	74
Tabella 33 - Verifiche straordinarie	77
Tabella 34 - Verifiche ordinarie	77
Tabella 35 - CIG: ore autorizzate ed ore utilizzate anno 2013	79
Tabella 36 - CIG: tiraggio anno 2013.....	80
Tabella 37 - Oneri per le prestazioni di integrazione salariale - anno 2013.....	80
Tabella 38 - CIG: ore autorizzate ed ore utilizzate anno 2014	81
Tabella 39 - Oneri per le prestazioni di integrazione salariale - anno 2014.....	81
Tabella 40 - Spesa per indennità di mobilità e di disoccupazione anno 2013	82
Tabella 41 - Spesa per indennità di mobilità e di disoccupazione anno 2014	82
Tabella 42 - Spesa per ASPI e mini ASPI	83
Tabella 43 - Variazioni numero domande	83

Tabella 44 - Spese per indennità di maternità e di malattia	84
Tabella 45 - Verifiche mediche di controllo.....	84
Tabella 46 - Spesa per welfare integrativo.....	86
Tabella 47 - Risultati dall'azione di vigilanza nel 2013	89
Tabella 48 - Accessi ispettivi nel 2013	90
Tabella 49 - Risultati dell'azione di vigilanza nel 2014.....	91
Tabella 50 - Esiti dell'attività di verifica	92
Tabella 51 - Giacenze contenzioso nel periodo 2007-2014.....	101
Tabella 52 - Giudizi definiti nel periodo 2007-2014.....	101
Tabella 53 - Gestioni previdenziali	108
Tabella 54 - Fondo pensioni lavoratori dipendenti	109
Tabella 55 - Risultanze contabilità separate del FPLD	110
Tabella 56 - Numero e importo prestazioni medie	117
Tabella 57 - GIAS - trasferimenti dal bilancio dello Stato	118
Tabella 58 -Oneri pensionistici	119
Tabella 59 - Spesa per prestazioni	120
Tabella 60 - Numero trattamenti pensionistici	120
Tabella 61 - Contributi a carico dei datori di lavoro	130
Tabella 62 - Situazione patrimoniale gestione ex Inpdap.....	136
Tabella 63 - Risultato di esercizio e situazione patrimoniale della Gestione	137
Tabella 64 - Andamento dei saldi previsionali e finali anno 2013	140
Tabella 65 - Andamento dei saldi previsionali e finali anno 2014.....	141
Tabella 66 - Saldi del rendiconto generale anni 2013 e 2014.....	142
Tabella 67 - Gestione finanziaria di competenza.....	145
Tabella 68 - Spesa dell'area informatica	152
Tabella 69 - Gestione finanziaria di cassa	153
Tabella 70 - Situazione amministrativa anni 2013 e 2014	154
Tabella 71 - Crediti trasmessi all'AdR anni 2000-2014.....	156
Tabella 72 - Conto economico anni 2013-2014	158
Tabella 73 - Situazione patrimoniale anni 2013-2014.....	160
Tabella 74 - Situazione creditoria.....	161
Tabella 75 - Situazione debitoria	164
Tabella 76 - Assetto mobiliare gestione privata	166

Tabella 77 - Assetto mobiliare gestione pubblica	168
Tabella 78 - Numero di unità immobiliari da reddito.....	171
Tabella 79 - Andamento evolutivo della gestione generale.....	173

PREMESSA

Il presente referto ha come oggetto i risultati del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell’Istituto Nazionale della Previdenza Sociale negli esercizi 2013 e 2014 e comprende i principali aggiornamenti sino a data corrente.

Il precedente referto, relativo all’esercizio 2012, è stato deliberato in data 22 novembre 2013 e pubblicato negli atti parlamentari della XVII Legislatura (Doc. XV°, n. 87).

1. Quadro Normativo

I principali provvedimenti legislativi che hanno interessato l'attività dell'Istituto negli anni di riferimento e che hanno prodotto effetti sul bilancio nell'esercizio 2013 e 2014, sono i seguenti:

- Legge 28 giugno 2012, n.92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", che istituisce tra l'altro, a decorrere dal 1° gennaio 2013, l'Assicurazione sociale per l'impiego (ASPI).
- Legge 7 agosto 2012, n.135 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2012, n.95 recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini", che dispone, tra l'altro, la riduzione dei consumi intermedi in misura pari al dieci per cento a decorrere dall'anno 2013 della spesa sostenuta a tal fine nell'anno 2010;
- Legge 6 novembre 2012, n.190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", che ha stabilito i compiti in materia dell'organo di indirizzo politico delle pubbliche amministrazioni e quelli del responsabile per la prevenzione della corruzione. Tale responsabile propone, tra l'altro, entro il 31 gennaio di ogni anno, il piano triennale di prevenzione della corruzione all'organo politico il quale lo adotta e lo trasmette al Dipartimento della funzione pubblica;
- Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 12 dicembre 2012 "Soppressione della Gestione speciale, presso l'Inps, degli enti pubblici creditizi, ai sensi dell'articolo 7, comma 5, del decreto legislativo 20 novembre 1990, n.357" che stabilisce la soppressione della suddetta gestione, a decorrere dal 1° gennaio 2011, e trasferimento all'Assicurazione Generale Obbligatoria delle residue attività patrimoniali, così come risultanti dal rendiconto 2010;
- Legge 24 dicembre 2012, n.228 " Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2013), che ha previsto, tra l'altro:
 - ulteriori interventi di contenimento della spesa per gli enti pubblici di previdenza e assistenza sociale da adottare, nell'ambito della propria autonomia, al fine di conseguire, a decorrere dall'anno finanziario 2013, risparmi aggiuntivi non inferiori a 300 milioni di euro;
 - la realizzazione di un piano di 150.000 verifiche straordinarie annue, aggiuntivo rispetto all'ordinaria attività di accertamento, della permanenza di requisiti sanitari e reddituali, nei confronti dei titolari di benefici di invalidità civile, cecità, sordità, handicap e disabilità;

- l'obbligo, con decorrenza 2013, di rendere disponibile in modalità telematica la certificazione unica dei redditi da lavoro dipendente, pensione ed assimilati (CUD);
- l'aumento di un punto percentuale, dal 21 al 22, dell'aliquota IVA ordinaria a decorrere dal 1 luglio 2013;
- Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 28 marzo 2013 "Trasferimento all'Inps delle risorse strumentali, umane e finanziarie del soppresso Enpals, in attuazione dell'art.21, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n.201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214";
- Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 24 aprile 2013 "Riparto tra l'Inps e l'Inail dell'importo dei risparmi di spesa previsti dall'articolo 1, comma 108, della legge 24 dicembre 2012, n.228", che stabilisce che la percentuale di riparto a carico dell'Istituto ammonta all'80 per cento dei previsti risparmi di spesa, non inferiori a 300 milioni di euro annui, a decorrere dall'anno 2013;
- Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 5 luglio 2013 " Trasferimento delle risorse strumentali, umane e finanziarie del soppresso Inpdap, in attuazione dell'articolo 21, comma 2, del decreto- legge 6 dicembre 2011, n.201, convertito con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n.214";
- Legge 9 agosto 2013 n. 98 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 21 giugno 2013, n.69, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", che introduce disposizioni riguardanti:
 - la proroga degli incarichi dei componenti del Civ dell'Inps non oltre il 30 settembre 2013;
 - la semplificazione in merito alle verifiche dell'Inps sull'accertamento dell'invalidità;
- Legge 9 agosto 2013 n. 99, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 giugno 2013, n.76, recante primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul valore aggiunto (Iva) e altre misure finanziarie urgenti" che regolamenta:
 - gli incentivi per le nuove assunzioni a tempo indeterminato di lavoratori giovani;
 - la modifica della disciplina delle prestazioni occasionali di tipo accessorio retribuite mediante buoni orari del valore prefissato (ed voucher);
- Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 02/10/2013, inerente il "Trasferimento all'Inps, gestione ex Inpdap, delle risorse strumentali, umane e finanziarie del soppresso Enam";

- Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 20 novembre 2013 "Perequazione automatica delle pensioni per l'anno 2013 e valore definitivo per l'anno 2012";
- Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 12 dicembre 2013 " Modifica del saggio di interesse legale, con decorrenza dal 1 gennaio 2014", che dispone la misura del saggio degli interessi legali fissata all'1 per cento in ragione d'anno, con decorrenza dal 1 gennaio 2014;
- Legge 27 dicembre 2013, n. 147 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge di stabilità 2014) che, tra le varie disposizioni, ha previsto:
 - la suddivisione degli incrementi per il 2014, 2015 e 2016 dei trasferimenti dovuti dallo Stato alle gestioni previdenziali, pari complessivamente a 733,89 milioni di euro;
 - che le anticipazioni di bilancio concesse all'Inpdap negli esercizi pregressi al 2012, che ammontano a 21.698 milioni, devono intendersi effettuate a titolo definitivo, al fine di garantire il pagamento delle prestazioni erogate dall'Istituto stesso;
 - interventi per il finanziamento di ammortizzatori sociali in deroga, contratti di solidarietà e cassa integrazione guadagni straordinaria;
 - modifiche alla "riforma Fornero" in tema di Fondi di solidarietà con riferimento alle specifiche procedure di costituzione ed alle finalità degli stessi;
 - l'estensione delle competenze della Commissione parlamentare di controllo sugli enti previdenziali;
 - l'incremento di 6.000 unità del contingente di una categoria di lavoratori esodati;
 - l'ampliamento della platea dei soggetti salvaguardati dall'applicazione della disciplina pensionistica di cui all'articolo 24 del decreto-legge n.201 del 2011 (riforma Fornero);
 - la proroga, a tutto il 2014, del blocco dell'aumento del trattamento economico accessorio dei pubblici dipendenti;
 - la misura, differenziata in fasce, della rivalutazione automatica dei trattamenti pensionistici;
 - la modifica della disciplina sui termini temporali della rateizzazione dell'erogazione dei trattamenti di fine servizio (Tfs) o di fine rapporto (Tfr) dei dipendenti pubblici;
 - un contributo di solidarietà, per il triennio 2014-2016, sui trattamenti pensionistici obbligatori eccedenti determinati limiti in relazione al trattamento minimo Inps;
 - l'innalzamento dell'aliquota contributiva per i soggetti iscritti alla gestione separata Inps;
- Legge 29 gennaio 2014, n.5 " Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 novembre 2013, n.133, recante disposizioni urgenti concernenti l'Imu, l'alienazione di immobili

pubblici e la Banca d'Italia" che reca tra l'altro disposizioni riguardanti la Banca d'Italia relative:

- all'aumento del capitale proprio, mediante utilizzo delle riserve statutarie, fino all'importo di 7.500.000.000 euro;
- alla possibilità di distribuire ai partecipanti esclusivamente dividendi annuali, a valere sugli utili netti, per un importo non superiore al 6 per cento del capitale;
- al divieto, per ciascun partecipante, di possedere, direttamente o indirettamente, una quota del capitale superiore al 3 per cento;
- Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 7 febbraio 2014, n. 79141 che ha istituito il "Fondo di solidarietà residuale, ai sensi dell'articolo 3, comma 19, legge 28 giugno 2012, n. 92" allo scopo di assicurare la tutela, in costanza di rapporto di lavoro, nei casi di riduzione o sospensione dell'attività lavorativa, ai lavoratori delle imprese appartenenti ai settori non rientranti nel campo di applicazione della normativa in materia di integrazione salariale ovvero che siano esclusi dal campo di applicazione del fondo di settore;
- Legge 23 giugno 2014 n. 89 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, recante misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale. Deleghe al Governo per il completamento della revisione della struttura del bilancio dello Stato, per il riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa, nonché per l'adozione di un testo unico in materia di contabilità di Stato e di tesoreria " che tra l'altro ha statuito:
 - la riduzione del cuneo fiscale per lavoratori dipendenti e assimilati, per l'anno 2014, con annessi meccanismi di compensazione per i sostituti di imposta e per gli enti gestori di forme di previdenza obbligatoria;
 - l'incremento di sei punti percentuali, a decorrere dal 1 luglio 2014, dell'aliquota di tassazione dei redditi di natura finanziaria, attualmente al 20 per cento;
 - l'applicazione di un'unica imposta sostitutiva dovuta con riferimento alla rivalutazione delle quote di partecipazione al capitale di Banca d'Italia;
 - integrazioni ed aggiornamenti del "decreto trasparenza" stabilendo, peraltro, che le pubbliche amministrazioni pubblichino i documenti e gli allegati del bilancio, preventivo e consuntivo, entro trenta giorni dalla loro adozione, rendendo accessibili, anche attraverso il ricorso ad un portale unico, i dati relativi alle entrate e alle spese in formato tabellare aperto che ne consenta l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo;

- la riduzione a carico delle pubbliche amministrazioni della spesa per acquisti di beni e servizi, in ogni settore, per un ammontare pari a 700 mln;
- la facoltà di rinegoziazione dei contratti di fornitura di beni e servizi con autorizzazione a ridurne il prezzo del 5 per cento;
- la riduzione del 15 per cento, a decorrere dal 1° luglio 2014, dei canoni di locazione passiva degli immobili utilizzati per fini istituzionali dalle pubbliche amministrazioni;
- la regolamentazione del monitoraggio dei debiti delle pubbliche amministrazioni attraverso l'utilizzo della piattaforma elettronica;
- l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di allegare alle relazioni dei bilanci consuntivi o di esercizio, un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- l'ulteriore riduzione su base annua dei trasferimenti dal bilancio dello Stato, in misura pari al 5 per cento della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010. Le somme derivanti da tali riduzione dovranno essere versate annualmente ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno.
- Legge 11 agosto 2014, n. 114 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 recante misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari" che tra l'altro ha stabilito:
 - l'introduzione della mobilità obbligatoria e volontaria anche tra amministrazioni diverse sottoposta a determinate condizioni;
 - la ricollocazione del personale in disponibilità in mansioni anche inferiori di un livello rispetto a quello originario;
 - la soppressione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e la definizione delle funzioni dell'Autorità nazionale anticorruzione;
- Legge 10 ottobre 2014, n. 147 "Modifiche alla disciplina dei requisiti per la fruizione delle deroghe riguardanti l'accesso al trattamento pensionistico" che, tra l'altro, dispone l'estensione dei benefici, in materia di deroghe, per l'accesso al trattamento pensionistico, in favore di ulteriori 32.100 lavoratori;
- Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 20 novembre 2014 "Perequazione automatica delle pensioni per l'anno 2014 e valore definitivo per l'anno 2013" che stabilisce che la